



## CHAYN ITALIA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

- **LA VIOLENZA DI GENERE È UN PROBLEMA CULTURALE.** La violenza di genere non è un problema biologico ma culturale. Dipende dalla costruzione sociale dei generi e quindi dallo squilibrio nella distribuzione del potere tra i generi stessi. La violenza è trasversale all'estrazione sociale, alla provenienza geografica, alle culture e agli orientamenti politici. I ruoli che la società ci impone differenziano in maniera dogmatica l'uomo – rappresentato come il soggetto che detiene il potere (anche economico) e che deve sempre dimostrare di essere forte, di saper prendere le decisioni per sé e per gli/le altr\*, di non mettersi in discussione e di non manifestare la propria sensibilità – e la donna – raccontata come il soggetto debole, da proteggere, sensibile e naturalmente propenso alla cura delle/degli altr\* - ed opprimono e rendono invisibili identità fuori dalla norma che non si riconoscono nel binario uomo/donna. Alla luce di tale costruzione, la violenza, specialmente quella domestica, viene esercitata nel momento in cui la mascolinità egemonica sente di perdere il potere e il controllo sulla partner, ovvero quando la gerarchia dei ruoli sembra vacillare: l'uso della violenza, quindi, serve proprio a ristabilire tale gerarchia, riconducendo la donna a un ruolo di sottomissione rispetto al partner.
- **LA SORELLANZA È UNO STRUMENTO FONDAMENTALE.** Noi crediamo che uno strumento centrale per liberarci dalla violenza sia lo scambio di esperienze, di punti di vista e di pratiche tra le donne e tra quei soggetti che quotidianamente vivono l'oppressione costituita dai ruoli di genere e dalla violenza. Sorellanza significa riconoscerci, esprimendo l'una per l'altra supporto e fiducia. Significa, anche, sradicare l'omertà e il silenzio che circondano il tema della violenza, relegandola all'interno delle mura domestiche in quanto vicenda privata. Significa, infine, un approccio non giudicante nel sostenere chi vive relazioni violente, accompagnando e costituendo una fondamentale rete di supporto.
- **NON SIAMO VITTIME.** Le donne che subiscono violenza non sono solo vittime. Per questo, pensiamo che per riconoscere e accogliere al meglio quanto hanno vissuto, non sia di alcun aiuto ridurre la loro esperienza complessiva alla violenza che hanno subito. Invece di supportarle, questo tipo di approccio rischierebbe di vittimizzarle ulteriormente. Per questo, pensiamo che sia importante riconoscere la violenza subita e la condizione di vittimizzazione che essa comporta, ma che sia altrettanto necessario incoraggiare la donna a prendere coscienza della sua possibilità di scelta, delle sue capacità e della sua forza. Per tutte queste ragioni, pensiamo inoltre che rappresentare le donne che sopravvivono alla violenza domestica unicamente come vittime (attraverso parole ed immagini), significhi depotenziarne la capacità di scelta e di autodeterminazione e sminuirne il potenziale di azione.
- **È NECESSARIO CAMBIARE LA NARRAZIONE MEDIATICA DELLA VIOLENZA.** È fondamentale contribuire ad una nuova narrazione del fenomeno della violenza domestica che viene generalmente raccontata dai media italiani con sensazionalismo e superficialità. Rappresentare la violenza di genere come motivata da raptus di gelosia o follia, difficoltà economiche, abuso di alcol o droghe, piuttosto che come fenomeno radicato nel tessuto sociale, è molto dannoso: l'uomo violento infatti non è un mostro, non è un alieno ma è un uomo che agisce secondo le regole che la società gli insegna, trattando la partner come un oggetto di possesso su cui esercitare il proprio controllo. La rappresentazione dell'uomo



violento come un mostro fa sì che la violenza venga percepita come un fatto isolato e lontano dalla nostra vita quotidiana, facendo risaltare esclusivamente le responsabilità individuali senza inquadrare il fenomeno nel suo insieme.

### **IL NOSTRO MODELLO COME RIFLESSO DEI NOSTRI VALORI:**

- **CHAYN ITALIA E' UNA PIATTAFORMA FEMMINISTA E UNA RETE DI ALLEANZE.** Solo la costruzione di una piattaforma di dialogo tra le realtà esistenti che combattono la violenza di genere permette, infatti, un reale scambio di esperienze, punti di vista, pratiche e strumenti per narrare, affrontare, decostruire e liberarci dalla violenza di genere. Intendiamo essere un punto di incontro fra diverse esperienze fra centri antiviolenza, autodifesa digitale femminista, progetti di innovazione sociale, saperi dal basso, iniziative di comunicazione e artistiche, formazione ed educazione alle differenze (a giovani ed adult\*) ecc.
- **CHAYN ITALIA UN PONTE FRA DIVERSE REALTÀ.** Uno degli elementi che caratterizzano il nostro approccio sta nel collegare il settore antiviolenza con il settore tecnologico che spesso non sono in contatto. Le aziende tecnologiche utilizzano spesso un approccio in cui la tecnologia è la panacea di tutti i mali, che non tiene sufficientemente conto delle esperienze e delle priorità critiche di chi vive relazioni violente; viceversa, il settore antiviolenza spesso ha bisogno di supporto nel poter utilizzare la tecnologia al meglio (a causa di fondi limitati o divario generazionale). Stiamo lavorando per creare connessioni tra questi due mondi.
- **LA TECNOLOGIA PUÒ ESSERE SIA UN'ALLEATA CHE UN RISCHIO.** La tecnologia può essere una risorsa altamente efficace per scoprire e combattere situazioni di violenza, per riempire vuoti informativi, per raccogliere prove e per contattare la propria rete di supporto. Allo stesso tempo, strumenti di tracciamento / geolocalizzazione, stalkerware, malware etc possono costituire un rischio se utilizzati da chi agisce violenza. Chayn Italia si relaziona alla tecnologia nella consapevolezza di entrambi questi aspetti, creando progetti, risorse e formazioni per supportare chi vive relazioni violente.
- **PRODURRE MATERIALI RIPRODUCIBILI LIBERAMENTE È IMPORTANTE.** I materiali di Chayn sono sviluppati con [licenza creative commons](#): sono riproducibili, copiabili e modificabili gratuitamente e liberamente per rispondere ad esigenze di diversi contesti culturali, territoriali e legali. È fondamentale condividere risorse per creare soluzioni collettive ed incoraggiare collaborazione. Mobilitando intelligenze collettive e professionali, a partire dalle esperienze di donne che hanno vissuto o vivono violenza domestica, vogliamo migliorare costantemente le nostre risorse.